

# Avvenire - 1 novembre 2020

## La "visual culture" come chiave di lettura

DI DON EMANUELE CACCIA

L'apertura del ciclo di conferenze che *Formae Lucis* ha programmato con l'università di Genova, previsto per il 6 novembre, data la contingenza attuale non consente la partecipazione in presenza. L'evento, che vede protagonisti il vescovo Guglielmo Borghetti e il professor Lauro Magnani, avrà tuttavia luogo in forma di webinar riservato ai soli relatori e sarà reso successivamente fruibile a tutti sul sito di *Formae Lucis* a partire da sabato 14 novembre. L'oggetto dell'intervento sarà un'introduzione al tema portante delle conferenze che

ci accompagneranno lungo i prossimi mesi, cioè l'approccio alle opere d'arte – in particolare quella appartenenti al patrimonio ecclesiale della diocesi – mediato dagli strumenti ermeneutici della "Visual Culture". La produzione artistica della Chiesa ha infatti sviluppato, in forma precoce e spesso argutissima, capacità comunicative efficacissime la cui genialità può essere compresa, oggi ancora di più, proprio grazie a questo approccio, di cui il professor Magnani, e gli studiosi da lui guidati in questo, sapranno fare abilmente uso per una narrazione brillante ed assolutamente inedita. Riteniamo senz'altro che il difficile momento

che stiamo attraversando non faccia altro che rafforzare la già indiscutibile necessità di riferirci a ciò che riguarda le più alte e nobili opere che l'uomo ha saputo creare: quelle delle opere d'arte al servizio di Dio. Queste contemplazioni permetteranno infatti, come sguardi attirati da bagliori di luce, di elevare, in questi tempi incerti, lo sguardo verso il punto da cui quella luce proviene, e grazie ad essa, dare forma alla speranza che non muore: la forma della Luce. In seguito verranno comunicate le date delle successive conferenze ed eventi di cui sarà possibile trovare notizia dettagliata sul sito e sui canali dedicati.



La cattedrale di Albenga

Qua  
Si ce

La qua  
del P  
novembr  
da Franc  
munità e  
non abba  
custodia  
fragili e v  
le mani d  
numerose  
cie in qu  
genza: co  
ti operato  
tornano a  
cui ven d  
to di una  
differente